

### FASE FENOLOGICA

La fase procede lentamente, a causa sia del caldo eccessivo che, talvolta, dei sintomi di strass idrico. Le piante in stress idrico mostrano acini più piccoli. Primi acini invaiati e fino a 20-30% invaiatura per Sangiovese, Groppello, Marzemino.

Siamo di fronte a un'annata precoce, tuttavia il caldo ancora atteso potrebbe frenare ulteriormente l'avvio della maturazione, poiché oltre i 34-35 °C le attività fisiologiche della vite rallentano.

### ANDAMENTO CLIMATICO

I dati di Puegnago e Calvagese sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia. Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i dati.

Piozze mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga Turina
dal 13/7	0	0	0

### PREVISIONI METEOROLOGICHE

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

L'ondata di caldo che interessa la Lombardia da oltre 10 giorni volge gradualmente al termine. Infatti, il lieve cedimento del vasto promontorio anticiclonico favorirà l'inserimento da ovest di correnti più temperate e instabili di origine atlantica, con rovesci di pioggia e temporali a tratti diffusi fino a martedì 26, insieme ad un generale calo delle temperature. Mercoledì 27 residua instabilità con isolate precipitazioni ancora probabili, clima più fresco con temperature vicine alle medie del periodo. Giovedì 28 temporanea pausa di bel tempo con associato rialzo termico, ma tra la sera e la giornata di Venerdì 29 possibile nuovo peggioramento temporalesco con temperature in nuova diminuzione.

**MARTEDÌ:** nella prima parte del sereno o poco nuvoloso in pianura, qualche addensamento in montagna; dal pomeriggio nubi irregolari in aumento da est, più compatte sui rilievi e prevalentemente di tipo cumuliforme. Precipitazioni: dalle ore centrali piogge e rovesci a carattere irregolare in formazione sui rilievi ad est, in successiva estensione altrove con breve interessamento di tutta la pianura, più probabile tra il tardo pomeriggio e la notte.

**MERCOLEDÌ:** nella prima parte della giornata nuvoloso o molto nuvoloso ovunque, dal pomeriggio schiarite via via più ampie soprattutto in pianura, in estensione altrove tra la sera e la notte. Precipitazioni: residui rovesci nelle prime ore sui settori occidentali delle Prealpi e della pianura, nel pomeriggio possibili a carattere irregolare sui rilievi soprattutto orientali; generale miglioramento altrove.

**GIOVEDÌ:** nella prima parte del giorno in prevalenza soleggiato con qualche addensamento sulle Alpi, nella seconda parte poco nuvoloso in pianura con nubi in aumento da ovest, nuvoloso sui rilievi. Precipitazioni: dal pomeriggio rovesci e temporali in formazione sui rilievi specie lungo la fascia prealpina occidentale, in serata possibile coinvolgimento della pianura occidentale.

**VENERDÌ:** transito di una saccatura atlantica con instabilità a tratti diffusa e associati temporali specie su Alpi, Prealpi ed alta pianura; **SABATO** tendenza a miglioramento con prevalenza di sole.

### OSSERVAZIONI SULLA PRODUZIONE

In vigneti deboli e/o non irrigui, la produttività potrebbe essere molto più bassa di quanto atteso perché con il caldo eccessivo l'acino non gonfia e il suo peso può risultare anche fino al 40% in meno del normale.

Alcune varietà, come Barbera, hanno già denunciato cali produttivi irreversibili dovuti a cattiva allegazione.

In alcuni casi, anche su altre varietà, gli acini iniziano a appassire.



Porzioni di vigneto su zone di terreno morenico molto sciolto, o singole piante, in particolare se giovani, mostrano gravi sintomi da stress idrico.

## OPERAZIONI CULTURALI

### Irrigazioni di soccorso

Continuare a soccorrere le giovani vigne dei rimpiazzi.

Le temperature altissime e la prolungata siccità non danno scampo a vigne giovani, soprattutto se piantate dopo febbraio.

Fare riferimento ai Bollettini 12 e precedenti.

- **Vigneti nuovi o giovani e rimpiazzi:** **Irrigare al minimo sintomo di stress e soprattutto se le temperature superano i 30-32 °C.**
- **Vigneti adulti**

Purtroppo sono rarissimi i vigneti in Valtènesi che possono essere irrigati. In caso di stress idrico, l'unico intervento possibile è il diradamento. Nonostante il caldo e la siccità, i vigneti stanno ancora rispondendo bene, tuttavia nelle aree dove il suolo è meno profondo o più ricco di scheletro, le foglie basali cominciano a ingiallire.

### Diradamenti di soccorso

Intervenire ove necessario, secondo le indicazioni del Boll. 15.

Anche se diradare significa perdere parte della produzione, considerate che nei casi più critici, se non si dirada si rischia di perdere completamente la produzione.

### Lavorazioni interfila

Nel caso in cui comparissero crepacciature nel suolo, in particolare in vigneti giovani o deboli e senza possibilità di irrigare, potrebbe essere necessario intervenire con una leggera dissodatura, a profondità di 5-10 cm e non oltre, per ridurre l'evaporazione di acqua dalle profondità del terreno.

### Defogliature

Interrompere le operazioni di sfogliatura. **NON esporre il grappolo al sole, in particolare da questa fase e fino a quando le temperature caleranno sotto i 30-32 °C di T massima!** Si scotta!

Per **Chiaretto** è ancor più importante **NON esporre il grappolo al sole!**

### Cimatura

Non cimare se non estremamente necessario. Fare riferimento a Bollettini precedenti.

Nel caso si faccia la cimatura, **NON cimare MAI subito dopo il grappolo**: i germogli laterali vanno indirizzati nei fili di contenimento della vegetazione e non cimati.

Cimare ben al di sopra della precedente cimatura, e mai tagliare stretto lateralmente.

Foglie laterali moderatamente sporgenti, che non ingombrino il passaggio e che non creino affastellamenti di vegetazione nella fascia grappoli, possono essere utili perché proteggono il grappolo dall'insolazione diretta, che riduce i profumi, causa scottature e determina processi iperossidativi a carico dei mosti.

### Interventi per limitare lo stress idrico e i rischi di scottature

L'utilizzo di Caolino al 5%, bagnando abbondantemente la parete fogliare, è dimostrato che riduce i rischi di scottature e può essere di sollievo per piante in stress idrico o in caso di temperature molto elevate.

## DIFESA

### Peronospora

Evitare qualsiasi intervento antiperonosporico.

#### ➤ CRITERI DI INTERVENTO

**Interrompere i trattamenti fino a quando non si verifichino piogge.**

Non servirà nemmeno anticipare le piogge, sarà sufficiente trattare successivamente, a meno che non prevedano molti giorni di pioggia consecutivi.

### Oidio

**Interrompere i trattamenti.** Fare riferimento al Bollettino 15.

### Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

Le aziende biologiche che non effettuano il monitoraggio dell'insetto secondo quanto previsto dalla Regione Lombardia, devono effettuare il secondo trattamento insetticida, utilizzando Piretro. Fare riferimento ai Bollettini precedenti per le indicazioni in merito.

### Mal dell'Esca

Questa pericolosa malattia del legno deve essere contrastata con una serie di buone pratiche agronomiche.

**Estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante gravemente malate** (quelle che non daranno produzione quest'anno e nemmeno il prossimo, causa forti disseccamenti), in modo da poterle estirpare in inverno.

Fare riferimento al Bollettino 15.

#### Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto 5 = altissimo

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	0
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	3
Fase fenologica grappolo	1
Fase fenologica foglie	2
Andamento epidemico	0
<b>Rischio complessivo</b>	1

- **Condizioni climatiche attuali:** caldo asciutto
- **Previste a 4 giorni:** possibili temporali
- **Fase fenologica:** suscettibilità quasi nulla su grappolo, media su foglie giovani perché quasi mai ve ne sono in crescita attiva
- **Andamento epidemico:** malattia assente

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.



Sintomi di Mal dell'Esca su varietà rossa



Sintomi di Mal dell'Esca su varietà bianca



### **Giallumi (Flavescenza dorata, Legno Nero)**

Qualora di vedano piante sintomatiche, **vanno estirpate immediatamente.**

Considerate che **i giallumi sono malattie infettive, quindi il modo migliore per garantire che si diffondano è lasciare le piante malate in campo!**

Negli ultimi anni i giallumi stanno progredendo in modo grave in alcune aree del Veneto.

**NON ASPETTIAMO DI TROVARCI (nuovamente, come nei primi anni 2000) IL PROBLEMA IN CASA!  
ELIMINATE IMMEDITAMENTE LE PIANTE INFETTE!**

Per ora è sufficiente capitozzare la pianta, i germogli si possono lasciare appesi e con calma le piante verranno estirpate durante l'inverno. Sarà opportuno eliminare anche eventuali ricacci.



Sangiovese affetto da giallume. Non sempre presenta foglie arrossate e analogamente si comporta Groppello



Barbera con Flavescenza dorata